

Domenica dall'EUR ai Castelli all'EUR la prima prova del campionato ciclistico per società

# In diecimila a inseguire un sogno tricolore

leri la presentazione - La manifestazione organizzata dal nostro giornale Il gemellaggio delle nazionali partecipanti al Giro delle Regioni con 15 comuni della provincia

ROMA — Un «serpentone» di 13 chilometri si snoderà domenica per le vie della capitale: otto-diecimila coloratissimi ed entusiasti ciclisti, provenienti da ogni parte della penisola, parteciperanno alla Coppa 25 Aprile, valevole come prima prova del campionato italiano per società, come primo atto di un lungo sogno tricolore che si snoderà in tre prove (le altre due si svolgeranno in Puglia e a Venezia). Un degno prologo della attesissima 38ª edizione del Gran Premio della Liberazione che il giorno dopo allineerà al via, alle Terme di Caracalla, atleti provenienti da tutti i continenti.

La manifestazione non competitiva, prima prova tricolore, è stata presentata ieri mattina nell'austera ed elegante sala consiliare della Provincia a Palazzo Valentini. A rappresentare l'Amministrazione provinciale che tanto ha fatto per la riuscita dell'iniziativa del Gruppo sportivo «L'Unità», gli assessori allo sport turismo e tempo libero Ada Scacchi e quello all'Agricoltura Tito Ferretti. Il presidente Gian Roberto Lovari ha aderito all'incontro. Accanto ai pubblici amministratori dirigenti sportivi di primo piano: tra gli altri Augusto Rosati segretario del settore promozionale della Federazione Ciclistica Italiana e Domenico Neri presidente del Comitato regionale laziale della FCI. Per il G.S. «L'Unità» il suo presidente il compagno Lucio Tonelli.

Un incontro di lavoro, non un'occasione mondana, anzi gli aspetti più propriamente sportivi si sono sposati con la novità più spiccata di carattere socio-culturale, inserita dagli organizzatori. Quindici comuni della provincia romana (Affile, Albano, Campagnano, Grottaferrata, Guidonia, Morlupo, Olevano, Pomezia, Subiaco, Zagarolo, Anzio, Artena e Velletri), si sono gemellati infatti con le squadre straniere partecipanti al Giro delle Regioni predisponendo per l'occasione particolari iniziative per l'accoglienza e il soggiorno degli atleti provenienti da oltre confine. Così gli svedesi per esempio saranno ospitati a Subiaco, in una delle bellezze artistiche dei famosissimi monasteri benedettini; gli atleti belgi vivranno due giornate ricche di appuntamenti e di allegria a Grottaferrata; i danesi respireranno l'aria frizzantina sui colli di Olevano Romano; i tedeschi dell'Est, campioni del mondo a Pomezia. In tutti i centri si è lavorato perché questi incontri si trasformino in un utile e affet-

tuo scambio di esperienze tra i popoli, in nome dell'ideale della pace e della fratellanza. Il ritrovo dei partecipanti è fissato al Velodromo Olimpico di Roma di primo mattino, alle 7. Vale la pena di sottolineare anche qui la scelta compiuta. La struttura non è soltanto, come l'ha definita Augusto Rosati «la cattedrale del ciclismo romano», ma da tempo (praticamente da dopo il 1960 che lo aveva portato all'attenzione mondiale con l'Olimpiade) è caduto nel più completo abbandono. L'idea di utilizzarlo per una manifestazione di questa portata non solo ridà al Velodromo una sua perfetta dignità, ma rappresenta anche un invito per il futuro a continuare su questa strada.

All'interno del Velodromo dell'Eur funzionerà un ristorante a prezzo politico, che potrà servire migliaia di pasti. E per chi vorrà distarsi dall'orgia delle due ruote potrà assistere ad una partita di hockey su prato. Ad allietare il tutto al momento della premiazione una banda «spanderà» le sue note musicali.

Ma torniamo alla gara. Una volta lasciato il quartiere metafisico, l'esercito su bici inonderà come un fiume in piena le vie romane per poi portarsi attraverso i quartieri della fascia periferica sud verso i Colli, verso la dolce compagnia dei Castelli. Ad Albano, e metà strada, il Comune ha fatto le cose in grande e all'interno della rigogliosa Villa comunale allestirà un ricevimento con tanto di spettacoli folcloristici. Da qui un rapido dietro front, puntando sempre verso il Velodromo. Dopo circa 70 chilometri, percorsi tra suggestivi paesaggi ricchi di verde e di bellezze archeologiche, l'arrivo è previsto attorno alle 12,30. Un traguardo (usiamo questo termine anche se la gara di sicuro non punterà sull'agonismo esasperato) per le migliaia di partecipanti che avranno, almeno per un giorno, dimostrato come è possibile prendersi una rivincita sul traffico caotico, sulle doppie file, sugli ingorghi ai semafori. In fondo è proprio grazie a queste iniziative che la bicicletta, questo umile e prezioso mezzo, trasforma la città e le nostre strade, rendendole più a dimensione dell'uomo. Attenzione dunque domenica mattina: se abitate a via Ostiense, a via Cavour, all'Alberone, a Quarto Miglio, a Ciampino o a Castelgandolfo, un «serpentone» lungo chilometri e chilometri darà festa e gioia al vostro quartiere, in nome dello sport, della cultura.

Marco Mazzanti

## Due grandi giornate di sport

24 APRILE

● ORE 7 Ritrovo al Velodromo Olimpico (Roma-Eur) viale dell'Oceano Pacifico del Cicloraduno Nazionale «Coppa 25 Aprile» prima prova di campionato nazionale per ciclisti.

● ORE 8.30 Partenza del Cicloraduno «Coppa 25 Aprile» dal Velodromo Olimpico che avrà il seguente itinerario: Roma-Eur, via Ostiense, Basilica San Paolo, Lungotevere Aventino, piazza Bocca della Verità, piazza Venezia, via dei Fori Imperiali, via Cavour, Largo Brancaccio, via Merulana, San Giovanni, piazza Re di Roma, Ponte Lungo, piazza dell'Alberone, Quarto Miglio, Capannelle, Aeroporto di Ciampino, Castelgandolfo, Albano Laziale.

● ORE 11.30 Sosta ristoro del Cicloraduno «Coppa 25 Aprile» alla Villa Comunale di Albano Laziale e ritrovo dei ciclisti con l'itinerario: via Colonnelle, Pavana, Santuario del Divino Amore, via di Tor Pagnotta, Città militare della Cecchignola, via Laurentina, Velodromo Olimpico per complessivi chilometri 70. Arrivo previsto ore 12.30.

● ORE 12 - ore 16 Punzonatura del Gran Premio della Liberazione al Velodromo Olimpico.

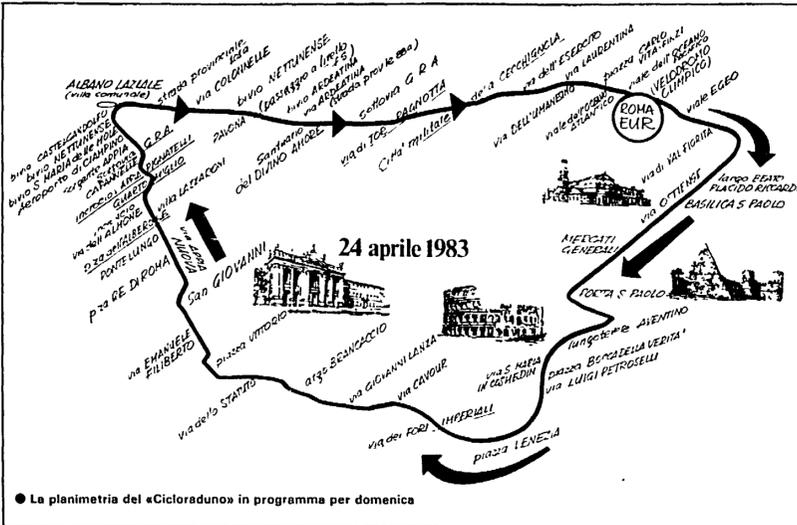
● ORE 15.30 Riunione su pista al Velodromo Olimpico per le categorie: esordienti, allievi, juniores, dilettanti e ciclisti maturi, giovani ed adulti. Durante la giornata si effettuerà uno spettacolo folcloristico nel parco del Velodromo Olimpico, ove sarà anche allestita una mensa per i ciclisti.

25 APRILE

● ORE 8 Ritrovo al circuito di Caracalla e punzonatura del Gran Premio della Liberazione, corsa ciclistica internazionale per dilettanti.

● ORE 9.30 Partenza del Gran Premio della Liberazione con il seguente itinerario: via delle Terme di Caracalla, piazza Numa Pompilio, viale antiistante l'ingresso del Teatro delle Terme di Caracalla, via Antoniana, viale Guido Bacelli, viale di Porta Ardeatina, Porta San Paolo, viale Giotto, largo C. Lazzarini, Largo Enzo Fiorito, viale Guido Bacelli, via delle Terme di Caracalla, circuito di chilometri 5,30 da ripetersi 23 volte per complessivi chilometri 121,900.

● ORE 10 - ore 11 Arrivo scaglionato dei gruppi del terzo «Palo delle circoscrizioni», pedalata ecologica con partenza da ognuna delle venti circoscrizioni e arrivo in via Valle Camene (parco di Villa Celimontana).



● La planimetria del «Cicloraduno» in programma per domenica

## Giro di Puglia: Bontempi in volata nella prima tappa

MARINA DI CASTELLANETA (Taranto) — Guido Bontempi ha vinto in volata la prima tappa del Giro ciclistico della Puglia (la Ostuni-Marina di Castellaneta) «bruciando» Mantovani, Rosola, Gavazzi e Vitali. Bontempi ha conquistato anche la maglia bianca, simbolo del primato, per effetto dell'abbuono di 5" che spetta al primo classificato. Sulla poltrona di leader della corsa, tuttavia, il portacolori della Inoxpran-Lumenlon deve sopportare la coabitazione di Giovanni Mantovani che, ai tre di abbuono conquistati sul traguardo finale aggiunge i 2" del traguardo volante turistico di Grottaglie. La tappa ha avuto due volti distinti: ad una parte iniziale, affrontata dai ciclisti con calma forse eccessiva tanto da rasentare la noia, ha fatto riscontro un finale animato, con tentativi di fuga rintuzzati ogni volta dagli uomini della Inoxpran-Lumenlon, della Gis-Campagnolo e della Atala-Campagnolo che, avendo rispettivamente in Bontempi, Mantovani e Gavazzi i più probabili vincitori, in caso di arrivo in volata, non hanno concesso spazio a nessuno.

Il momento di maggior animazione la corsa lo ha avuto a Grottaglie, quando il traguardo volante turistico, che attribuisce un abbuono di 2" al primo e di 1" al secondo, ha provocato qualche tentativo di allungo, ma sotto lo striscione è strettissimo in volata Mantovani dinanzi a Rosola. A 1500 metri dal traguardo c'è stata una caduta

nella quale sono rimasti coinvolti una quindicina di corridori — tra i quali Prim — che non ha avuto per fortuna gravi conseguenze. Il più arrabbiato, all'arrivo, era il campione d'Italia Pierino Gavazzi. «Ad una cinquantina di metri dal traguardo — ha detto — sono stato colpito da un fascio di fiori lanciato dal pubblico ed ho incutamente dovuto frenare un attimo. Ciò mi ha tagliato fuori dalla vittoria». Bontempi è apparso invece raggiante. «Ho atteso fino all'ultimo momento prima di venire allo scoperto perché davanti c'erano tutti i migliori velocisti. La squadra mi ha aiutato moltissimo. Adesso cercherò di bissare il successo, ma alla vittoria finale non ci penso».

Oggi si corre la seconda tappa da Castellaneta a Foggia, per un totale di 188,2 chilometri. I corridori dovranno affrontare i 458 m. di Poggio Orsini. Il traguardo è posto in viale Michelangelo, a Foggia, le fasi finali della corsa saranno teletrasmesse sulla terza rete, in differita con inizio alle 16,30.

### L'ordine d'arrivo

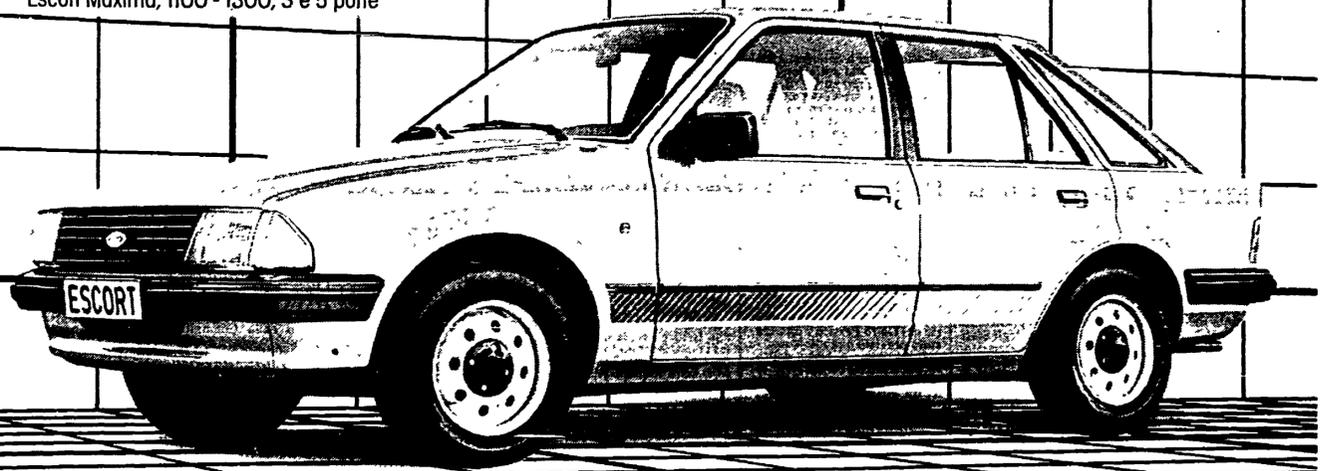
1) Bontempi (Inoxpran Lumenlon) che ha coperto i 197,6 chilometri in 4h50'15" (media Km 40,847) 2) Mantovani (Gis Gelati Campagnolo) 3) Rosola (Atala Campagnolo) 4) Gavazzi 5) Vitali, 6) Galanda, 7) Mann, 8) Trevisan, 9) Freiler, 10) Pavanello, 11) Berto, 12) Ferrer, 13) Saccano, 14) Coplini, 15) Gambroso, 16) Perna, 17) Olmali, 18) Polini, 19) Caneva, 20) Rabotun, tutti col tempo del vincitore.

# EXTRAORDINARIA ESCORT. NUOVA ESCORT maxima NULLA DA AGGIUNGERE

- Una personalità straordinaria, un interior spazioso e confortevole, prestazioni elevate (da 0 a 100 kmh in 15,8 secondi con motore 1100), consumi ridotti: solo un litro per 20,4 km a 90 kmh.
- Escort Maxima ha oggi l'equipaggiamento di serie più completo e competitivo della sua classe e fra l'altro comprende:
- radio stereo mangiafastri estraibile
  - quadro strumenti Ghia con contagiri
  - vetri atermici bronzati
  - poggiatesta regolabili imbottiti
  - orologio digitale multifunzione
  - lavatergicristallo
  - volante a quattro razze
  - tappezzeria esclusiva.

## 5ª marcia standard

Escort Maxima, 1100 - 1300, 3 e 5 porte



L. 9.353.000 CHIAVI IN MANO.  
MODELLO 1100, 5 PORTE.



Condizioni speciali Ford Credit:  
15% di anticipo  
48 rate senza cambiali

